

PRIMO PIANO

Incidenti stradali, il caso Roma "situazione catastrofica"

Il caos della capitale è emblematico. Ecco l'analisi di un consigliere del comune



02.04.2012 - Cosa succede, nel dettaglio nelle nostre città sul tema della sicurezza stradale? Ecco la situazione secondo il consigliere del Pd capitolino Dario Nanni, membro della commissione sicurezza del comune di Roma. "Il grave incidente registrato ieri sulla salaria non può essere attribuito, come fa oggi il sindaco solo al blocco dei lavori determinati dal patto di stabilità. A Roma c'è una situazione catastrofica del manto stradale in parte dovuta alla mancata manutenzione, in parte dovuta a lavori di ripristino non eseguiti ad opera d'arte come è stato acclarato dopo lo scioglimento dell'ultima neve caduta sulla capitale, infine all'apertura cavi da parte delle aziende dei servizi che troppo spesso sommariamente richiudono le sezioni stradali interessate dai lavori. Poi c'è la regina dei problemi: la velocità. Troppo alta in un centro urbano e che sempre più spesso provoca vittime tra pedoni, ciclisti, motociclisti e come è successo ieri tra altri malcapitati automobilisti che per un caso si trovavano a passare in quel tratto di strada. In via dei Fori Imperiali le auto spesso raggiungono i cento chilometri orari. Su questa strada ho chiesto l'istituzione della zona 30. Un salto di corsia come quello accaduto ieri in via Salaria, all'interno del centro urbano si è potuto verificare solo a causa della velocità. Da mesi ho presentato una delibera quadro sulla sicurezza stradale invitando giunta e assemblea a discutere misure semplici e a basso costo con l'obiettivo di ridurre la guida e salvare vite umane. Io le definisco 'misure salvavita'. Roma detiene un record negativo di vittime della strada non più sopportabile. Alle due vittime e ai feriti di via Salaria si aggiunge anche il ragazzo poco più che ventenne deceduto in un incidente di moto a via Tor di Quinto. Mi sono fatto carico da tempo di avanzare inoltre alcune proposte su sollecitazione dei centauri romani. Si tratta di specifici accorgimenti per evitare di aggiungere al rischio determinato dalla pessima condizione del manto stradale anche quello di pericolosi guard rail, cartelloni pubblicitari e una selva di cartelli minori di indicazioni pubblicitarie e stradali che costeggiano il perimetro viario, le rotatorie e gli spartitraffico. Sono tutte installazioni che pongono a repentaglio la vita dei motociclisti come dimostrano anche le dinamiche dell'incidente della scorsa notte. Nel rispetto del codice della strada ogni installazione non conforme va rimossa. Torno di nuovo a chiedere un consiglio straordinario sulla sicurezza stradale nella capitale per migliorare le condizioni della viabilità, eliminare gli elementi di pericolo, adottare il fascicolo della strada, diminuire la velocità, posizionare dissuasori, adottare le zone 30, ampliare le isole pedonali e costruire una rete vera di ciclovie, installare nelle zone più a rischio i rilevatori della velocità. Ci dovremmo tutti porre come obiettivo un 2012 meno doloroso dell'anno scorso che ha prodotto a Roma un record di vittime e di incidenti".

Fonte della notizia: repubblica.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Palermo: in città arriva lo Street control. Addio doppia fila e sosta vietata

02.04.2012 - È stata definita la rivoluzione del controllo sul traffico urbano, ma questa volta non si tratta di una trovata inglese o americana, ma del nuovo modo di monitorare i parcheggi e i divieti di sosta nelle strade palermitane. Si chiama "Street control" e sarà una vera e

propria batosta per tutti i palermitani abituati a lasciare l'auto in doppia e tripla fila. Da lunedì, infatti i vigili urbani del capoluogo siciliano accenderanno quattro telecamere che filmano, fotografano e multano le macchine parcheggiate in doppia fila o in divieto di sosta. Ma come funziona? Il sistema è facilissimo: mentre la pattuglia dei vigili urbani fa i suoi giri consueti per la città, lo strumento, grande più o meno come un tablet, immortalava le targhe delle macchine che violano il codice della strada. All'agente basterà schiacciare un pulsante. Minimo sforzo, massimo risultato: i vigili a fine turno riverseranno nel "cervellone" elettronico della Sispi tutte le targhe delle macchine da multare. Il giro di vite scatterà lunedì: da giorni i caschi bianchi testano il sistema in via sperimentale insieme con i tecnici. Dal 2 aprile si farà sul serio, anche se fino a Pasqua la polizia municipale impegnerà nel servizio due pattuglie a turno solo per un paio d'ore. "Cominceremo dagli assi principali a senso unico" annuncia il comandante della polizia municipale Serafino Di Peri. Le zone interessate: Viale Strasburgo, viale Lazio, via Dante, viale Campania. Solo per fare alcuni esempi. "Subito dopo Pasquetta - dice Di Peri - il servizio verrà implementato e verranno coinvolte altre zone della città. L'obiettivo è quello di rispondere ai tanti cittadini che ci chiedono una città più vivibile". Street control è già operativo a Milano, Bari e Bologna. Il Comune ha acquistato gli strumenti bandendo una gara da 40 mila euro: cifra che copre anche l'installazione e la fornitura degli apparecchi. La settimana scorsa i quattro tablet (sono grandi più o meno come un iPad) sono stati collaudati. E adesso la polizia municipale è pronta ad accenderli. Quando il sistema "Street control" sarà a regime, la polizia municipale pubblicherà sul sito le strade in cui il servizio è attivo. "Proprio come facciamo con l'autovelox" dice Di Peri che precisa: "Il nostro obiettivo non è di fare cassa, ma di abituare gli automobilisti a rispettare le regole". I soldi però, a dirla tutta, non guastano. In tempo di austerità il Comune punta molto a incrementare le proprie entrate.

Fonte della notizia: palermo.blogsicilia.it

SCRIVONO DI NOI

Forlì: ricettazione e riciclaggio mezzi autotrasporto, 6 in manette

FORLÌ, 2 apr - La Polizia di Forlì-Cesena ha arrestato 6 persone ritenute responsabili, a vario titolo e ruolo, di associazione a delinquere finalizzata alla commissione dei reati di ricettazione e riciclaggio di veicoli, nonché di false denunce di smarrimento documenti, contraffazione di targhe e documenti, furto aggravato ed altri reati connessi. L'indagine svolta con la collaborazione della Stradale di Forlì ha accertato un giro di riciclaggio di mezzi di autotrasporto, svelando una serie di illeciti volti ad alterare la concorrenza di mercato nell'ambito del sistema dell'autotrasporto in Romagna. Già nelle prime fasi operative, gli investigatori avevano sequestrato 12 semirimorchi provenienti da attività di riciclaggio riferibili ai 6 arrestati e alle ditte di autotrasporto ad essi riconducibili, oltre a targhe e strumenti utilizzati per la contraffazione dei mezzi di trasporto; nell'occasione erano state arrestate altre 12 persone, ritenute coinvolte, a diverso titolo. Le operazioni di oggi hanno visto in campo personale della Squadra Mobile della Questura di Forlì-Cesena e della locale Polizia Stradale, nonché operatori della Squadra Mobile di Rovigo e del Commissariato di Acireale.

Fonte della notizia: asca.it

Falsi medici truffavano venditori auto

Acquistavano su web e pagavano con assegni falsi, 6 arresti

MILANO, 2 APR - Sei persone sono state arrestate dagli agenti della squadra di polizia giudiziaria della Polizia stradale di Milano con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata alla truffa perché acquistavano su siti internet vetture messe in vendita da privati che pagavano con assegni circolari falsi. Nel giro di poche ore le vetture erano portate all'estero. I truffatori erano soliti presentarsi come medici o loro parenti e talvolta si presentavano in camice bianco per condurre le trattative.

Fonte della notizia: ansa.it

Catenanuova. Fermati su A19 da Polstrada tre napoletani con monili in oro, gioielli e bigiotteria

02.04.2012 - Continui i controlli sull'autostrada A19 predisposti dalla Sezione della Polizia Stradale di Enna, diretta dal Vice Questore Aggiunto Fabio D'Amore. Una pattuglia della Polizia Stradale del distaccamento di Catenanuova, al comando dell'Ispettore Capo Francesco Mondo, nel corso di un pattugliamento nei pressi dello svincolo di Catenanuova, ha fermato e controllato una Fiat Punto di colore nero con tre persone a bordo di cui una donna. La loro presenza e l'atteggiamento degli occupanti, fermi nei pressi dello svincolo, aveva suscitato sospetto nei poliziotti, che decidevano di procedere ad un accurato controllo. Gli individui mostravano un atteggiamento teso e preoccupato e da una verifica ai terminali il conducente risultava avere numerosi precedenti. Alla perquisizione del mezzo sono stati rinvenuti tre involucri in plastica, pieni di monili in oro per un totale di 779 grammi. Al conducente, identificato per C.M di anni 59 di Napoli, che risultava avere diversi precedenti penali per truffa, nel corso della perquisizione, gli venivano trovati addosso della bigiotteria nuova da immettere alla vendita. Ed ancora da un attento esame dei documenti del veicolo risultava che l'assicurazione esibita agli Agenti era falsa. Per tale motivo il veicolo veniva sottoposto a sequestro e poiché lo stesso conducente non dava valide giustificazioni del possesso di tale merce, veniva denunciato alla Procura di Enna per falso e riciclaggio di gioielli. Anche al passeggero, nonché intestatario del veicolo, E.R. di anni 50 anch'egli di Napoli, che è risultato avente l'obbligo di dimora nel Comune di Napoli e che pertanto veniva segnalato alla Procura della Repubblica di Napoli per aver disatteso a tale obbligo, gli venivano rinvenuti addosso 149 grammi di gioielli (5 collane e 2 pendenti raffiguranti un crocifisso). Inoltre, la donna che si accompagnava con i due individui, identificata per V.J. di anni 21, sempre di Napoli, veniva trovata in possesso di un coltello con lama lunga, nonché di un involucro con scarpe ed indumenti riportanti marchi contraffatti. Infine, tutti venivano accompagnati presso la Questura di Enna per fotosegnalarli e deferiti all'Autorità Giudiziaria di Enna e di Napoli.

Fonte della notizia: vivienna.it

Tenta omicidio in Svizzera, inseguito e arrestato a Trieste Scappato a Polstrada dopo controllo a barriera Lisert

TRIESTE, 2 APR - Un cittadino svizzero di origini turche, B.C., 22 anni, che aveva tentato di uccidere in patria due persone, e' stato arrestato a Trieste dopo un inseguimento in auto con le pattuglie della Polizia. L'episodio, che e' avvenuto nel pomeriggio di ieri, e' stato reso noto oggi. Il giovane era fuggito in auto dalla Confederazione elvetica, ed e' scappato durante un controllo della Polstrada di Gorizia, alla barriera autostradale del Lisert.

Fonte della notizia: ansa.it

Trieste: arrestato un lettone per contrabbando di sigarette

ROMA, 02 apr - Ieri pomeriggio personale della Squadra Volante della locale Questura ha tratto in arresto un cittadino svizzero, B.C., nato il 10.03.1992 a Basilea, di origini turche. L'uomo è stato fermato dagli operatori al termine di un concitato inseguimento che è iniziato nei pressi del Lisert, dove è stato controllato da una pattuglia della Polizia stradale di Gorizia, e che si è concluso - dopo spericolate manovre effettuate nel centro di Trieste - all'interno di una cantina di una villetta dove si era rifugiato. In mattinata lo svizzero aveva cercato di uccidere due suoi connazionali e si era dato alla fuga utilizzando l'autovettura del padre. Prontamente le autorità di Polizia svizzere, ipotizzando una verosimile fuga verso l'Italia, diramavano tramite l'organismo Sirene della Direzione centrale della Polizia criminale italiana una nota di ricerca, tramutatisi successivamente in una richiesta di arresto provvisorio ai fine dell'extradizione. L'uomo, con il chiaro intento di scappare verso il Paese d'origine, a bordo dell'autovettura di proprietà del padre, in evidente stato di alterazione alcolica che è stata accertata tramite l'apposita strumentazione, si è diretto verso la nostra città percorrendo l'autostrada. Una prima segnalazione di un veicolo che aveva urtato un guard-rail e aveva proseguito la marcia è giunta alla Polizia stradale di Gorizia. Una sua pattuglia ha fermato l'uomo all'uscita autostradale di Trieste Lisert e, durante le fasi del controllo, egli eludeva lo stesso e ripartiva a

forte velocità. Veniva diramata la nota di fuga alla sala operativa della Questura di Trieste e lo svizzero veniva inseguito dagli stessi operatori della Polizia stradale lungo la Strada Costiera. All'altezza del locale Tenda Rossa, questi riuscivano ad affiancare il fuggitivo al fine di bloccarne la sua condotta, ma questi speronava l'autovettura di servizio, che terminava la propria corsa e di fatto veniva resa inutilizzabile. A questo punto il personale informava la sala operativa della locale Questura che disponeva la presenza di un equipaggio della Squadra Volante nei pressi del piazzale 11 settembre, a Barcola. Si apprendeva che lo svizzero aveva tamponato un'altra vettura nei pressi del locale Marinella e stava procedendo a forte velocità, contromano e con sorpassi azzardati lungo un'arteria fortemente trafficata vista la giornata festiva e le buone condizioni meteorologiche. Incurante di questo successivo tentativo da parte Polizia di Stato di fermarlo, egli ha proseguito la sua folle corsa verso il centro città, investendo un ciclista all'altezza di Roiano, e si è diretto verso le affollate rive cittadine. Anche qua, compiendo tratti in contromano, ha attirato l'attenzione e la preoccupazione dei tanti passanti e si è diretto in aree pedonali, sempre seguito da personale della Squadra Volante, che manteneva una condotta di guida esemplare preoccupandosi dell'incolumità delle persone che passeggiavano in piazza della Borsa e in piazza dell'Unità d'Italia e mantenendo di fatto un contatto visivo con il fuggiasco. Ciononostante veniva investito un pedone proprio in piazza dell'Unità d'Italia. Questi proseguiva lungo altre arterie cittadine e la sua corsa si fermava in via di Chiadino a causa delle limitate dimensioni della sede stradale. Abbandonava il mezzo e a piedi è fuggito dapprima scavalcando il recinto di una villa; vistosi braccato dai tanti operatori confluì sul posto, l'uomo cercava di scappare raggiungendo un'altra abitazione e si rifugiava all'interno di una cantina, dove è stato definitivamente fermato. Nell'occasione l'uomo ha tentato un ultimo gesto di ribellione colpendo con un bastone di legno trovato nel locale gli operatori. Visto l'efferato delitto compiuto a Basilea e appreso il profilo dell'uomo, egli è stato sottoposto ad accertamenti tecnico-sanitari e l'autovettura, i suoi vestiti, alcune dotazioni tecnologiche del veicolo e un'ascia sono stati posti sotto il vincolo del sequestro. Lo svizzero è stato associato presso la locale Casa circondariale. Lo rende noto la Questura di Trieste.

Fonte della notizia: agenparl.it

PIRATERIA STRADALE

Bari: auto pirata investe anziana, incidente ripreso da telecamera

BARI, 2 apr. (Adnkronos) - E' stato ripreso da una telecamera di videosorveglianza un incidente stradale avvenuto l'11 marzo scorso a Bitonto, in provincia di Bari, in cui una donna di 78 anni e' stata investita da un'auto pirata il cui conducente ha poi abbandonato il luogo dopo un'iniziale constatazione dell'accaduto. Sull'episodio stanno indagando i poliziotti del locale commissariato. Le immagini sono state registrate dalla telecamera di un supermercato ed i familiari della donna hanno chiesto che siano rese pubbliche nella speranza che qualcuno possa fornire indicazioni utili. Il responsabile e' ancora ricercato perche', sebbene diverse persone quel pomeriggio si fermarono per sincerarsi delle condizioni della donna, nessuno prese il numero di targa. Dal filmato risulta che a investire l'anziana fu un'auto di colore scuro e da essa scesero due persone per verificare le condizioni della ferita. Prima dell'arrivo del 118, l'auto ando' via. La donna e' ancora in ospedale.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

Uomo travolto e ucciso a Caivano si è costituito il pirata della strada

NAPOLI 01.04.2012 - È sceso dalla sua automobile a causa di un'avarìa ed è stato investito da un pirata della strada: è morto così Mario Rocco, 66 anni, nella tarda serata di ieri a Caivano, in provincia di Napoli. Il pensionato insieme alla moglie stava percorrendo via Caruso, in località Pascarola, quando si è dovuto fermare a causa di un guasto. È sceso ed è stato investito da un'automobile in transito dal senso opposto di marcia il cui conducente non si è né fermato né ha prestato soccorso. Trasportato ad Acerra, nella clinica dei Fiori, dal personale del servizio di emergenza del 118, l'uomo è deceduto durante la notte per le ferite riportate. Sul posto i carabinieri hanno rinvenuto lo specchietto retrovisore e parte del paraurti anteriore dell'auto pirata. Nel pomeriggio di oggi ai carabinieri si è presentato un 21enne che ha

confessato di essere il conducente del veicolo. Ha accettato di sottoporsi ai test alcolemici e tossicologici: è stato denunciato per omicidio colposo e omissione di soccorso.

Fonte della notizia: ilmattino.it

VIolenza Stradale

Sanzioni e rissa per un incidente stradale: polizie locali in azione

Giornata di intensi controlli quella di sabato pomeriggio per le pattuglie delle Polizie Locali del Comando di Guarene e dell'Unione dei Comuni di Santo Stefano Roero, Monteu Roero e Vezza D'Alba

GUARENE 02.04.2012 - Giornata di intensi controlli quella di sabato pomeriggio per le pattuglie delle Polizie Locali del Comando di Guarene e dell'Unione dei Comuni di Santo Stefano Roero, Monteu Roero e Vezza D'Alba impegnate in un servizio coordinato di controllo della circolazione stradale sulla Strada Provinciale 29 che da Alba conduce a Canale per prevenire e reprimere le più gravi violazioni del Codice della Strada al fine di evitare gli incidenti stradali che spesso e volentieri accadono soprattutto nel tratto compreso tra Frazione Racca di Guarene e Bobore di Vezza D'Alba.

Le due pattuglie della Polizia Locale dei rispettivi Comandi hanno effettuato più posti di controllo sull'arteria per ogni senso di marcia utilizzando altresì il telelaser e l'autovelox in dotazione. Alla fine della giornata sono stati 101 i veicoli controllati e 66 le sanzioni redatte per varie violazioni di cui 49 per superamento dei limiti di velocità delle strade, 7 per sorpassi in luogo vietato, 5 per il mancato utilizzo delle cinture di sicurezza, 2 le sanzioni comminate ad altrettanti automobilisti che non avevano provveduto a sottoporre a revisione il loro veicolo mentre 2 patenti sono state ritirate ad automobilisti che avevano superato di oltre 40 km all'ora il limite di velocità. Un veicolo è stato altresì sottoposto a fermo amministrativo in quanto il suo proprietario lo utilizzava sebbene sul mezzo gravasse il fermo fiscale. Nell'attività delle pattuglie si registra anche il rilievo di un incidente stradale i cui conducenti oltre a non accordarsi sulla responsabilità avevano iniziato ad insultarsi e minacciarsi pesantemente pertanto agli agenti di polizia locale è toccato prima calmare gli animi per poi di procedere all'effettuazione dei rilievi. Servizi coordinati tra le due Polizie Locali sono in programma per i prossimi fine settimana.

Fonte della notizia: grandain.com

CONTROMANO

Ubricato contromano centra l'auto dei carabinieri

Lo schianto all'alba di domenica: denunciato 28enne

SAN PIETRO DI FELETTO 02.04.2012 - Alla guida della sua Volvo V40, con un tasso alcolemico superiore al limite consentito, centra l'auto dei carabinieri, che finiscono all'ospedale.

L'incidente è avvenuto verso le 4 dell'alba di domenica. L. B. 28 anni di San Pietro di Feletto stava percorrendo con la sua auto la strada che da San Pietro di Feletto porta a Conegliano. In una curva ha invaso la corsia di marcia opposta, centrando l'auto dei carabinieri che giungeva da senso opposto. Inevitabile l'impatto. Ad avere la peggio i due uomini dell'arma: soccorsi dall'ambulanza del 118 sono stati portati in pronto soccorso a Conegliano. Hanno riportato traumi e contusioni giudicate guaribili con una prognosi di 10 giorni. Illeso il 28enne alla guida della Volvo. Sul posto una pattuglia della polizia stradale di Treviso che ha sottoposto il giovane all'alcoltest. Il tasso di alcol nel sangue era pari 1,30 g/l: per il 28enne è scattata una denuncia per guida in stato di ebbrezza. Rischia una multa fino a 3.200 euro e la sospensione della patente.

Fonte della notizia: oggitreviso.it

**Perde il controllo della Stilo all'uscita della tangenziale e va sul muretto contromano
E' accaduto nel primo pomeriggio di oggi.**

TERMOLI 01.04.2012 - Una Fiat Stilo che viaggiava sulla tangenziale di Termoli in direzione nord è arrivata all'altezza dell'uscita di Contrada Porticone, in via del Mare, e per cause ancora da accertare il conducente ne ha perso improvvisamente il controllo, facendo due giri a 360 gradi in mezzo alla carreggiata e finendo la corsa dell'auto impazzita sullo spartitraffico, in senso contrario sulla corsia di entrata in tangenziale appena dopo la curva. Una manovra pericolosissima, ma per fortuna a quell'ora e considerando la domenica il traffico era scarso e l'uscita di strada dell'auto non ha coinvolto altri mezzi e persone. Station wagon danneggiata e autista visibilmente scioccato le conseguenze dell'incidente. Sul posto per i rilievi è giunta una pattuglia della polizia stradale.

Fonte della notizia: termolionline.it

INCIDENTI STRADALI

L'incidente si è verificato sulla Modica - Giarratana, in contrada Mauto. 4 i feriti Modicano alla guida sotto l'effetto di droghe causa incidente con ragazza in gravidanza

Il giovane è stato denunciato alla procura, gli è stata ritirata la patente di guida e sequestrata l'auto

02.04.2012 - Guidava la sua auto sotto l'effetto di sostanze stupefacenti il giovane modicano di 38 anni che ha causato un incidente stradale dove sono rimasti coinvolti altri tre mezzi e che ha fatto registrare quattro feriti, per fortuna non gravi, tra cui una giovanissima donna in dolce attesa. Il sinistro si è verificato sabato pomeriggio, in via Modica - Giarratana, in contrada Mauto. Si sono scontrate una «Mercedes C 200» condotta da F.L., 38 anni, che viaggiava in direzione Modica, una «Mercedes Classe A», condotta da una donna in stato di gravidanza, T.G., 22 anni, e una minicar «Aixam», alla cui guida era il 16enne G.A.. La Classe A, che usciva da una strada privata, nell'urto, ha ruotato su se stessa, schiantandosi contro un muro, mentre la Mercedes ha terminato la corsa incontrollata contro la facciata di una villetta. La minicar è invece finita all'interno di una proprietà privata, che, per fortuna, presentava il varco di accesso aperto, evitando conseguenze più gravi per il minorenne. Rilevanti i danni ai tre mezzi. Sono intervenute tre ambulanze del 118 per soccorrere i feriti, tra cui il mezzo di soccorso medicalizzato «Cmr Modica 1». Oltre ai tre conducenti è rimasta ferita anche un'altra donna, passeggera della «Classe A». Le prognosi dei medici del pronto soccorso dell'ospedale «Maggiore» vanno da sette a quindici giorni. Nessun danno ha interessato il feto tenuto in grembo dalla 22enne, che, a sua volta, ha riportato lievi escoriazioni. E' intervenuto il nucleo di pronto intervento della Polizia locale che ha eseguito i rilievi per stabilire l'esatta dinamica e le eventuali responsabilità. Il giovane conducente della «Mercedes C 200» è stato sottoposto ai controlli clinici ed è risultato, come accennato, positivo alle sostanze stupefacenti. Per questo motivo il giovane è stato denunciato alla procura e gli è stata, inoltre, ritirata la patente di guida e sequestrata l'auto. E' questo il secondo incidente in poco più di 24 ore che si registra nel Modicano a causa di persone dai riflessi alterati alla guida di auto. Venerdì scorso, di buon mattino, un tunisino ubriaco si era difatti schiantato contro un muro di cinta sulla Modica - Scicli, in contrada Fiumara, facendo crollare la lastra di pietra del peso di oltre mille chili sulla stradina privata sottostante dove, per fortuna, in quel momento non c'era nessuno.

Fonte della notizia: corrierediragusa.it

**Sbanda, invade la corsia opposta e uccide padre di famiglia
Un romeno 31enne avrebbe perso il controllo della propria macchina sul ponte tra
Piacenza e Lodi: nel frontale muore lodigiano 35enne**

01.04.2012 - Un padre di famiglia 35enne, Alessandro Villacci di Lodi, ha perso la vita nella notte tra sabato e domenica 1 aprile in un terribile incidente stradale sul ponte tra Castelsangiovanni (nel Piacentino) e Pieve Porto Morone, nel Lodigiano. Era notte inoltrata, quando il 35enne stava tornando in Lombardia sul ponte a bordo della sua Hyundai. Per cause ancora da accertare, una Passat guidata da un uomo di origine romena 30enne avrebbe sbandato invadendo completamente l'altra corsia, dove stava guidando Villacci: per il 35enne è stato impossibile evitare l'impatto. Lo schianto è stato violentissimo. Trasportato d'urgenza al

nosocomio di Castelsangiovanni, è morto appena arrivato in ospedale. Grave le condizioni anche del presunto investitore, che tuttavia non è in pericolo di vita.

Fonte della notizia: milanotoday.it

**Incidente stradale nel Bresciano Muoiono una mamma e i suoi due figli
Distrutta famiglia romena, la donna aveva 37 anni, figli 6 e 16. Si salvano due albanesi coinvolti nello scontro**

MILANO 01.04.2012 - Erano una mamma e i suoi due figli, le tre vittime di uno schianto frontale devastante accaduto domenica sera al confine tra le province di Brescia e Mantova, lungo la statale 567, tra Montichiari e Castiglione delle Stiviere.

FAMIGLIA DISTRUTTA - Nell'incidente sono rimaste coinvolte una Renault Laguna e una Bmw serie 1. Distrutta una famiglia romena, a bordo della prima vettura. Una donna di 37 anni e i suoi due figli, un bimbo di sei e un ragazzo di 16, sono morti sul colpo. L'unico sopravvissuto è il padre, ricoverato in gravi condizioni al Civile di Brescia. Gli occupanti della Bmw, invece, due albanesi, in base alle prime informazioni non appaiono in pericolo di vita. Uno è ricoverato a Desenzano. l'altro a Castiglione.

Fonte della notizia: corriere.it

Incidenti stradali: due morti sulla via Salaria a Roma

ROMA 01.04.2012 - Un grave incidente stradale e' avvenuto nel primo pomeriggio a Roma, sulla via Salaria all'altezza della Motorizzazione civile e nei pressi dello svincolo del Raccordo Anulare. Una ragazza di 24 anni e' morta in ospedale a causa delle gravi ferite. Nello scontro e' deceduto sul colpo anche un uomo che si trovava a bordo di una Mercedes e altre sei persone sono rimaste ferite. Almeno quattro le vetture coinvolte nella spaventosa carambola.

Fonte della notizia: agi.it

**Incidenti stradali, pensionato muore nel ragusano
Scontro tra due auto sulla provincia per Chiaramonti Gulfi**

PALERMO, 1 APR - Un uomo di 63 anni, Salvatore Pastorello, e' morto in un incidente stradale sulla provinciale per Chiaramonte Gulfi. La vittima era alla guida di una Fiat Panda che, per motivi in via di accertamento da parte della polizia provinciale di Ragusa, ha sbandato impattando contro il guard-rail e scontrandosi con una Fiat Uno che sorraggiungeva dalla direzione opposta. Illesi conducente e passeggero della seconda vettura.

Fonte della notizia: ansa.it

SBIRRI PIKKIATI

Speronano l'auto dei poliziotti per sfuggire ai controlli antidroga

VERONA 02.04.2012 - Per cercare di fuggire ai controlli antidroga degli agenti della squadra mobile di Verona, un marocchino ha tentato di speronare un'auto di servizio e solo la prontezza di uno dei poliziotti che è risalito a bordo ha evitato conseguenze più gravi. Bloccato, l'uomo, Tarik Archane, 35 anni, è stato arrestato per detenzione e spaccio di droga, violenza aggravata finalizzata alla resistenza a pubblico ufficiale. Nell'auto c'era anche una connazionale, Atika El Filali, 36 anni, arrestata per detenzione e spaccio. Il fatto è avvenuto a Peschiera del Garda (Verona). Secondo quanto ricostruito dagli agenti, la donna aveva appena ceduto al connazionale circa un chilo di hashish in cambio di 2.100 euro. Entrambi sono risultati incensurati, ma nelle loro abitazioni sono stati trovati molti telefoni cellulari e denaro che fanno ritenere un possibile loro coinvolgimento in altre cessioni di droga.

Fonte della notizia: larena.it

Roma: crea panico in un cinema con pistola giocattolo, arrestato

ROMA, 2 apr - Momenti di panico si sono vissuti nella tarda serata di ieri in una sala cinematografica di via della Lega Lombarda. Un pregiudicato romano di 45 anni, intorno alle 23:30, dopo aver bevuto qualche bicchiere di troppo, e' entrato nell'androne del multisala ed ha iniziato a inveire immotivatamente contro tutti i presenti mostrando una pistola. Immediata la fuga generale verso le uscite e il direttore del cinema ha chiamato subito il '112'. I Carabinieri della Compagnia Roma Parioli, dopo aver messo in sicurezza tutti i passanti, sono intervenuti all'interno del cinema riuscendo a immobilizzare l'uomo, nonostante una strenua resistenza opposta all'arresto, e a disarmarlo. Solo a questo punto i militari si sono resi conto che la pistola era una perfetta replica, innocua e caricata a salve, sprovvista del tappo rosso. Il pregiudicato e' stato arrestato con le accuse di resistenza a pubblico ufficiale, lesioni, porto di armi e oggetti atti ad offendere. Trattenuto in caserma, sara' messo a disposizione dell'Autorita' Giudiziaria per il rito direttissimo.

Fonte della notizia: asca.it

Entra in centro commerciale con macete, arrestato

GENOVA 02.04.2012 - Doveva essere una giornata di divertimento e relax ieri, al centro commerciale del Terminal Traghetto Calata Aldo Negro. A turbare la piacevole giornata primaverile, creando paura e scompiglio tra le famigliole impegnate a far shopping, ci ha pensato un cittadino norvegese di 59 anni, ubriaco. L'uomo è piombato all'improvviso tra la gente impugnando un macete e farneticando parole senza senso, sotto l'effetto dell'alcool. Alcune guardie giurate, impiegate per la sorveglianza agli esercizi commerciali, hanno inseguito l'uomo fino all'uscita del Terminal di via Milano, dove gli agenti di una volante hanno immobilizzato il cittadino norvegese trovato con ancora in mano il macete. L'uomo è stato arrestato per resistenza a Pubblico Ufficiale ed anche deferito penalmente per porto abusivo di armi e per ricettazione di una radiotrasmittente di dubbia provenienza trovatagli addosso e sequestrata assieme al macete.

Fonte della notizia: primocanale.it

Giulianova, arrestata rom per violenza e resistenza a p.u.

GIULIANOVA 02.04.2012 - Alle ore 11.00 di oggi 2 aprile i Carabinieri del dipendente Nucleo Operativo, agli ordini del Luogotenente Antonio Longo, hanno arrestato in flagranza di reato con l'accusa di resistenza e violenza a Pubblico Ufficiale Di Rocco Rosa, 54enne del luogo, di etnia rom già nota per fatti di giustizia. I militari dovendo dare corso ad una perquisizione domiciliare per la ricerca di sostanze stupefacenti, regolarmente autorizzata dalla Procura della Repubblica di Teramo, si recavano presso la sua abitazione. Appena giunti, però, la donna, che si trovava fuori l'abitazione, per ritardare l'esecuzione del servizio deliberatamente strattoneva e spintonava i militari [che per fortuna non riportavano conseguenze] comunicando ad alta voce e con linguaggio zingaresco con alcuni congiunti che già si trovavano all'interno della casa, verosimilmente per "occultare" qualcosa. Dopo diversi minuti i militari riuscivano ad avere accesso alla casa ma, come si poteva immaginare, la perquisizione dava esito negativo per la ricerca degli stupefacenti. La Di Rocco Rosa, quindi, dopo le formalità di rito, è stata trattenuta nella camera di sicurezza di questo Comando in attesa dell'udienza di convalida fissata per la mattinata di domani 3 aprile.

Fonte della notizia: pagineabruzzo.it

Esquilino, scoppia rissa in giardino Fermati tre uomini per oltraggio e lesioni Botte e pugni nei giardini in via Principe Amedeo tra tre uomini e una donna con un bambino in braccio. Sconosciuti i motivi del litigio. Lievemente feriti gli agenti

01.04.2012 - Rissa, oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale. Sono questi i reati di cui dovranno rispondere tre dei quattro rumeni arrestati nella tarda serata di sabato dagli agenti del

commissariato Esquilino dopo una rissa scoppiata intorno alle 20 nei giardini di via Principe Amedeo. I poliziotti giunti sul posto hanno trovato una donna che, nonostante avesse una bimba di pochi anni in braccio, teneva fermo per i capelli un uomo, mentre altre due persone lo prendevano a pugni. Intervenuti immediatamente, i poliziotti hanno avuto il loro da fare prima di riuscire a sedare gli animi e a riportare la calma. I tre infatti, ad esclusione della donna che si è subito allontanata hanno continuato a picchiarsi anche davanti agli agenti che sono riusciti a riportare la clama solo dopo l'arrivo di rinforzi. I poliziotti hanno bloccato i tre uomini, M.P., B.L., e I.L, rispettivamente di 35, 36 e 37 anni, tutti con precedenti, e li hanno arrestati, mentre la donna è stata denunciata per il reato di rissa. Sconosciuti i motivi del litigio. Gli agenti invece, al termine degli accertamenti, a causa delle lesioni riportate per sedare la rissa, sono dovuti ricorrere alle cure dei sanitari. Ne avranno per qualche giorno.

Fonte della notizia: roma.repubblica.it

NON CI POSSO CREDERE!!!

A 11 e 14 anni rapinano coetaneo raid per prendergli dieci euro

La vittima minacciata con un coltello, gli autori del colpo inseguiti e fermati dalla polizia

01.04.2012 - Che sia stata la noia del sabato sera o le prove tecniche di un futuro criminale, fa scalpore la rapina messa a segno da due baby rapinatori di 11 e 14 anni che con la minaccia di un coltello ieri sera hanno estorto la modica cifra di 10 euro ad un quindicenne. Un bottino magro che i due amici hanno equamente diviso (5 euro a testa) prima di essere fermati dai poliziotti che dopo averli sorpresi li hanno inseguiti a piedi, e quindi bloccati e denunciati. L'episodio è accaduto a San Giorgio a Cremano, comune di circa 60 mila abitanti alla porte di Napoli. I protagonisti sono un 14enne di San Giorgio a Cremano e un 11enne del quartiere napoletano di Barra. Ieri sera, prima delle 20.30, i due erano in piazza Troisi, meta della movida e ritrovo per giovani provenienti anche dai comuni limitrofi. Succede che nel caos della movida adocchiano un 15enne e lo avvicinano: "Dacci i soldi" gli intimano, mentre il più grande impugna un coltellino acquistato tre giorni prima per 2,50 euro. La vittima consegna l'unica banconota da 10 euro di cui dispone. I due vanno via, sicuri di averla fatta franca. Ma il 15enne, ancora scosso per quanto accaduto, incrocia una pattuglia di poliziotti in servizio per i controlli del sabato sera e li avvicina, raccontando quanto avvenuto e fornendo una descrizione dei suoi aggressori. Gli agenti notano i due baby rapinatori mentre fuggono lungo via Recanati. Uno dei due poliziotti blocca l'uscita della strada con l'auto mentre l'altro li rincorre per circa 300 metri e li ferma. Entrambi vengono portati in commissariato. E qui dai controlli risulta che la banconota è stata divisa in parti eguali: due pezzi da cinque euro che vengono sequestrati. Così come viene sequestrato il coltellino del 14 enne. Dei due - spiegano gli investigatori - è l'undicenne a mostrarsi il più spavaldo. Forse non comprende la gravità del gesto. Solo il più grande mostra segni di pentimento: "Ho sbagliato, credo proprio di non farlo più" avrebbe detto agli agenti. In commissariato, increduli, arrivano anche i genitori dei due amici. Non se lo aspettavano. La polizia denuncia i due minori per rapina aggravata e li riaffida alle famiglie.

Fonte della notizia: napoli.repubblica.it